



I blog de IlFattoQuotidiano.it



**Dario Accolla**

Blogger e attivista

Segui Dario Accolla:



Segui

1.880 follower



Mi piace

< 598

## Trans, Nicole e la violazione della dignità

di Dario Accolla | 24 agosto 2014

Commenti (207)

**Più informazioni su:** Carrara, Diritti Civili, Trans.

401 | 401 | 29 | 4 |

Condividi | Consiglia | Tweet | +1 | Email

Per capire l'enormità di quello che è successo a [Nicole, la transessuale MtF che nel giorno del suo funerale è stata abbigliata in abiti maschili](#), porrò alcuni interrogativi utili a inquadrare il fatto nella sua importanza: cosa direbbe un tifoso di una **squadra di calcio** di fronte alla prospettiva di essere messo nella bara con la maglia di una squadra rivale e magari tanto odiata? O cosa potrebbe accadere

Lui: dall'Italia.  
Lei: dalla Germania.  
Insieme: al settimo cielo.

Monaco a/r  
**104€**

→ Prenota subito

Nonstop you  
Lufthansa



**Annunci casa.it**  
700mila immobili sul portale n 1 in Italia. Trova subito la casa giusta per te!



**Annunci Immobiliari**  
Su Immobiliare.it trovi oltre 900.000 annunci di case in vendita e in affitto. Cerca ora!

### Video Consigliati

se un fervente cattolico venisse acconciato così come previsto da un'altra religione? Cosa direbbero amici e familiari se venissero violate le identità di chi, ormai senza più vita, non può fare **valere le ragioni** delle proprie scelte?



Per quanto riguarda Nicole non si è trattato di disattendere una fede – calcistica o religiosa, poco importa – ma di **violare la dignità** di qualcosa che preesiste, se vogliamo, a qualsiasi costrutto umano: il proprio io, l'identità di cui è capace, la percezione del sé e della realizzazione della propria vita.

Publicità

Viviamo in un paese in cui le **persone transessuali** vengono trattate come mostri sia dall'opinione pubblica, sia dalle istituzioni. Soprasserò su battute e semplificazioni, per cui "trans" molto spesso è sinonimo di prostituzione. Il transessualismo – ci fa notare la giurista **Anna Lorenzetti**, [nel suo libro Diritti in transito](#) – è ancora inserito nel DSM nell'ambito delle patologie mentali e la legge prevede che esso venga "curato", tuttavia, attraverso un intervento chirurgico. Basta solo questo paradosso per capire l'insufficienza di un provvedimento giuridico che andrebbe

ripensato integralmente.

Contrariamente al resto della popolazione, la persona trans per essere riconosciuta nella sua identità sessuale non può scegliere, ma è costretta a ricorrere al percorso medico, molto spesso doloroso e con un grave impatto sul benessere psichico di chi vi si sottopone.

Di fronte a tali evidenze, la decisione della famiglia di Nicole di non rispettare l'**identità della figlia** – che sicuramente in passato è stata un uomo, ma la cui anima era femminile e che aveva fatto di tutto per diventare come sentiva di essere – rappresenta un **duplice insulto**.

Innanzitutto all'**identità della persona**, alla sua **autodeterminazione** e al rispetto dei **legami di parentela**. La famiglia dovrebbe tutelare chi la compone, non imporre la sua visione. Altrimenti non è famiglia, è abuso. E in secondo luogo, questa scelta va contro l'evidenza scientifica. Il nuovo DSM, infatti – ci ricorda sempre Anna Lorenzetti – dichiara che il malessere legato alla condizione delle MtF e degli FtM non va ricercato nella transessualità in quanto tale, ma nel fatto che la società **non riconosce** l'identità trans. Con la decisione di far tornare in abiti maschili Nicole, la sua famiglia non ha fatto altro che consolidare quella sfera di pregiudizio e di intolleranza che genera infelicità per migliaia di persone.

Concluderò ricordando lo splendido personaggio di **Agrado**, nel film di Almodovar *Tutto su mia madre*, che dichiara ad un certo punto: "Quel che stavo dicendo è che costa molto essere autentiche, signora mia, e in questa cosa non si deve essere tirchie, perché una è più autentica quanto più assomiglia all'idea che ha di se stessa."

Si è tanto più veri/e quanto più si è come si vuole. Quest'evidenza sfugge, purtroppo, a chi obbedisce all'artificio dell'occhio sociale e delle sue convinzioni. Pazienza se a rimetterci sono ancora le identità, le aspirazioni e i sogni delle frange più fragili del nostro tessuto sociale.

Condividi questo articolo



Articoli sullo stesso argomento:



Vattimo: "Israele? Nazisti puri, forse peggio di Hitler". E volano insulti con...



Coca Cola, dipendenti in esubero: 'Ci trattava come una famiglia, ora ci...



Mondiali, il comico Giovanni: 'Balotelli? I negri lo avrebbero messo nel...



Calcio, Batistuta si confessa: "Chiesi di farmi tagliare le gambe, urinavo nel...

Powered by

Una donna 70 enne dimostra 40 anni

Mamma rivela il segreto per un lifting gratuito, che ha fatto infuriare i medici

giornalegiornaliero.com

LE PAGINE GIALLE CRIS

GUARDA LA XXX MAPPA XXX INTERATTIVA

il Fatto Quotidiano

**Affari loro**

Ligresti, erano tutti pazzi di don Salvatore